

A DUE NEOLAUREATI I PREMI PER LE TESI SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

L'INIZIATIVA CHE PUNTA AD APPROFONDIRE STORIA
E DINAMICHE DI SVILUPPO DELLE IMPRESE GESTITE DA DONNE

L'importanza di favorire lo sviluppo di una cultura paritaria tra i generi in ambito economico e la convinzione che l'attività di studio e ricerca, in particolare a livello universitario, svolga un ruolo decisivo in tal senso, hanno suggerito al Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF) l'opportunità di proporre, anche per il 2020, il bando per la selezione di due tesi di laurea, dedicate allo studio dell'imprenditoria femminile, a cui attribuire un premio speciale.

I due Premi, del valore di mille euro ciascuno e riservati a tesi di laurea magistrale/magistrale a ciclo unico, sono stati messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Trento, in collaborazione col CIF, e assegnati dall'Università degli studi di Trento, che ha seguito anche tutta la parte organizzativa del concorso.

La Commissione aggiudicatrice – composta da Mariangela Franch, Docente presso il Dipartimento di economia e *management*; Claudia Gasperetti, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, e presieduta da Barbara Poggio, Docente presso il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale e Prorettrice alle politiche di equità e diversità – ha svolto un'accurata valutazione comparativa dei lavori pervenuti e, all'unanimità, ha assegnato i due riconoscimenti a **Edoardo Siciliano** di Pisa, che ha conseguito la laurea magistrale in *management* e a **Patrick Yves Epote**, di Lana (BZ), neolaureato in gestione delle organizzazioni e del territorio.

Questi i giudizi espressi dalla Commissione:

«La tesi "**Donne e performance: la leadership femminile nelle family business**", di Edoardo Siciliano, presenta caratteri di originalità e rigore nell'analisi e analizza temi legati all'imprenditoria femminile poco esplorati in letteratura. In particolare, i risultati di maggiore pregio fanno riferimento a un "effetto mitigatore" della presenza femminile nelle *family business* e alla caratteristica "conservatrice" della *leadership*. Quest'ultimo aspetto aggiunge un tassello alla descrizione del profilo imprenditoriale femminile.»

«La tesi **“Imprenditoria agricola femminile in Alto Adige e la rottura con il sistema patriarcale. Una ricerca sui masi chiusi gestiti da donne”**, di Yves Patrick Epote, affronta un tema ad oggi poco studiato. L'elaborato ripercorre la storia del maso chiuso altoatesino, dedicando specifica attenzione alle implicazioni legate alle configurazioni familiari e alle asimmetrie di genere. Il contributo empirico è basato sulla conduzione di alcune interviste e la somministrazione di questionari *on-line* a donne titolari di masi, che consentono di delineare un quadro descrittivo del fenomeno.»

“Siamo convinte – ha commentato **Claudia Gasperetti**, Coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile – dell'importanza di premiare gli studi che approfondiscono in modo così puntuale la cultura imprenditoriale femminile. Crediamo che l'istituzione di questi riconoscimenti possa incentivare il lavoro di studio e ricerca in questo ambito e aumentare, passo dopo passo e in modo autorevole, la conoscenza e l'oggettiva valorizzazione delle capacità imprenditoriali delle donne, favorendo la costruzione di un contesto economico basato sull'effettiva parità tra i generi, pur nel rispetto dell'identità reciproca”.

Trento, 5 marzo 2021